

10406 J



RELAZIONE SUI LAVORI DI RICERCA EFFETTUATI SUL PERMESSO "BARBARA" DURANTE IL SECONDO PERIODO DI VIGENZA E PROGRAMMA DEI LAVORI DA EFFETTUARSI NEL TERZO PERIODO DI VIGENZA.

Programma di ricerca dei lavori alle-
gato al D.M. 26011/1981
relativo al permesso di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi
"BARBARA"
Innesto a MONTESON ENSON
E. A. G. S.
IL DIRETTORE
68116F. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI
William

A) I lavori svolti nel secondo periodo di vigenza del permesso "Barbara" si possono così riassumere:

MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEI
DIRIZZI
Ufficio Affari Generali
12 MAR. 1981

1) Studi di revisione della situazione strutturale e dei risultati del pozzo Croce del Vento 1 (CdV 1)

Nel corso della prima parte del II periodo di validità sono stati revisionati i dati stratigrafici e strutturali relativi all'area del permesso con particolare riferimento alla definizione della validità della scoperta di gas effettuata al pozzo CdV 1.

Considerando:

- che le prove effettuate sugli intervalli mineralizzati (779-781 m e 807-835 m) hanno indicato per il pozzo CdV 1 una capacità produttiva di regime di circa 20-25.000 Smc/giorno e riserve in posto di circa 50-60 milioni di Smc di gas,
- che le riserve totali in posto della struttura di Croce del Vento - includendo i livelli non provati - sono di circa 150 milioni di

MONTESON S.p.A.
William

Smc (e tenendo conto anche dei livelli più sottili 320 milioni di Smc),

- che ulteriori livelli mineralizzati in "pinch-out" possano ritrovarsi ad Est del pozzo Croce del Vento e verso NW in un'altra possibile culminazione locale, che potrà essere puntualizzata con ulteriori lavori di indagine,
- che per quanto riguarda la commerciabilità della produzione non esistono, per le potenzialità previste al pozzo CdV 1 e per le potenzialità maggiori ipotizzate in base alle stime delle riserve, problemi di assorbimento nelle adiacenti zone industriali, non ancora servite da metanodotti,

in data 28.5.1980 è stata presentata un'istanza di concessione per la coltivazione di idrocarburi che ha già ricevuto parere favorevole da parte del Comitato Idrocarburi.

Sono stati successivamente intrapresi tutti quegli studi e quelle iniziative atte, successivamente all'assegnazione della concessione, a mettere rapidamente in sviluppo le riserve provate.

2) Prospezioni sismiche a riflessione

Come già previsto nel programma dei lavori al-

legato all'istanza di concessione è stato successivamente deciso di effettuare un'ulteriore prospezione sismica, con tecniche particolarmente adeguate alla profondità degli orizzonti produttivi ed alla necessità di ottenere migliori risultati in corrispondenza dei rispettivi orizzonti sismici.

E' stato deciso di impiegare, primo esperimento in Italia, il metodo "minisose" che per profondità non elevate dovrebbe permettere di ottenere risultati ad alta risoluzione.

La prospezione è stata affidata ad una squadra della Compagnie Générale de Géophysique, attrezzata con un registratore Input-Output a 24 canali, che ha iniziato i lavori in data 22/11/80.

Dopo l'esecuzione di un tiro di rumore e di alcune prove per valutare il livello d'energia richiesto nella zona sono stati adottati i seguenti parametri operativi:

- Copertura: 12
- Distanza fra le tracce: 20 m per la linea
N-W/S-E,
25 m per le altre linee
- Geofoni per traccia: n° 18, stesi in linea su

20 m

- Energia: 2000 pops per punto

Alla data del 1° marzo 1981 sono stati registrati 55 km di linee; si prevede che i lavori saranno ultimati verso il 10 marzo.

La qualità dei primi dati elaborati nella centrale di Massy della C.G.G. è molto soddisfacente in particolare per gli orizzonti più superficiali.

B) Situazione geologica ed ulteriori prospettive del permesso

Come noto, l'area del permesso, situata ad Ovest di Jesi, è compresa in una zona interessata da estesi affioramenti di sedimenti pliocenici disposti in fasce subparallele ad andamento sub-appenninico; il Pliocene inferiore si presenta per lo più in facies sabbiosa, mentre il Pliocene medio ed il superiore sono in facies argillosa con locali intercalazioni sabbiose. La tettonica dell'area appare di tipo compressivo con anticlinali a nucleo di Pliocene inferiore, o Miocene superiore, collegate da ampie sinclinali al cui nuncleo affiora il Pliocene superiore.

Dall'esame della sismica appare evidente come le strutture affioranti facciano parte di trends



orientati NO-SE che proseguono in profondità, mascherati sui fianchi da depositi del Pliocene medio e superiore.

Più in particolare gli andamenti strutturali messi in evidenza dagli studi geofisici hanno portato all'individuazione di due elementi strutturali principali:

- la struttura di Filottrano, che appare come conseguenza dei movimenti iniziati nel Pliocene inferiore cui è stata assoggettata l'area, ed il cui paleoalto è regionalmente rappresentato dalla struttura perforata dal pozzo Esino 1, sterile,
- la struttura di Croce del Vento, costituita da una serie di sedimenti deponesi in pinch-out nel bacino sul fianco SW della struttura di Filottrano; entro il pacco di questi sedimenti in "pinch-out" è stato effettuato il ritrovamento di gas del pozzo Croce del Vento.

Su tali assi si è concentrata la ricerca finora svolta sul permesso "Barbara", essendo le restanti zone ad assetto prevalentemente sinclinalico; ma tenendo presente la situazione del tutto particolare in cui si situa la struttura ed il tema di ricerca "Croce del Vento" (che come noto insiste su un'area di subsidenza delle serie mio-plioceni

che profonde) si cercherà nella residua area del permesso di perseguire lo stesso tema. Anche se i ritrovamenti possibili sono di piccole o medie dimensioni, tale ricerca non deve essere trascurata anche in considerazione della sua non elevata profondità.

Nella relazione allegata all'istanza di concessione Croce del Vento si sono ampiamente esposti gli sviluppi che si intendono dare all'esplorazione nell'ambito dell'area richiesta in concessione, in particolare per quanto riguarda la possibilità di esistenza di culminazioni secondarie. Ma anche l'area del permesso residua che viene conservata in sede di secondo rinnovo presenta una situazione geologica che potrebbe consentire il ritrovamento dei termini stratigrafici produttivi a CdV 1; in effetti essa si situa sul fianco NE dell'asse di Filottrano in posizione simmetrica rispetto all'area di Croce del Vento (ed in tale zona, prevalentemente sinclinale, sembrano poter essere presenti, in quanto non soggetti ad erosione, gli stessi termini produttivi a Croce del Vento).

Si deve sottolineare che nell'ambito del permesso a temi profondi, già esplorati dalla Società serivente in questa regione con i pozzi Senigallia ed

Esino 2, non sembrano presentare prospettive interessanti, in quanto privi di adeguato assetto strutturale (il Mesozoico) o per mancanza di favorevoli reservoir e fors'anche di naftogenesi (la serie basale infra-pliocenica).

C) Programma dei lavori

L'esistenza nell'ambito dell'area proposta per il rinnovo dei temi di ricerca sopracitati permette di elaborare per il terzo periodo di validità del permesso un programma di lavori che si può sintetizzare:

a) nel proseguimento degli studi e dei lavori geofisici, in particolare sismica a riflessione; qualora la prospezione "minisomie" in corso desse risultati favorevoli se ne intende ampliare l'impiego ad altre aree del permesso per cercare di definire ulteriori prospetti strutturali; si prevede quindi l'esecuzione di una terza prospezione sismica per complessivi 50 km di profili circa.

Spesa complessiva prevista

per tale fase di lavoro : £. 200.000.000

b) nella perforazione di un pozzo esplorativo della profondità di 1.500 metri circa, per esplorare, se confermati dai precedenti studi e la-

vori, un nuovo prospetto con obiettivi plioce-
nici.

Spesa prevista del pozzo

esplorativo : £. 1.000.000.000

Tale programma è ovviamente complementare a quel-
lo previsto per l'area richiesta in concessione ed
illustrato nel relativo "Programma dei lavori".

Milano, 11 MAR. 1981

44. MONTEFALCONE S.p.A.
Carli